

ridotto dalla primitiva richiesta di L. 500.000 a L. 250.000;

2°) ripristino del Chiostro duecentesco in, serposto tra la Chiesa di S. Francesco e il terreno che ci verrebbe ceduto. La spesa sarebbe bloccata sulla cifra di L. 200.000 rimanendo a carico del Comune ogni altra spesa in più;

3°) il Comune si impegnerebbe di aprire una nuova strada trasversale onde valorizzare un fianco del nostro edificio;

4°) il Comune darebbe all'Istituto le altre condizioni d'uso.

Riassumendo, contro una superficie di mq. 2.200 riedificabile, l'Istituto verrebbe ad erogare la somma di L. 450.000, pari a L. 205 circa il mq., cifra questa che si ritiene conveniente per l'Istituto, data la centralità della zona.

Il Direttore Generale richiede l'autorizzazione a stipulare una convenzione col Comune di Ascoli Piceno; chiede pure, in caso di accordo col Comune di Ascoli Piceno, l'autorizzazione ad affidare il progetto all'Architetto locale Pilotti in collaborazione col nostro